

## **AOSTA, UN NUOVO CENTRO IN CITTÀ PER RAGAZZI CON DISABILITÀ**

**Gestito dal Centro Volontari della Sofferenza, diventerà un doposcuola o un centro diurno e ospiterà dodici ragazzi con disabilità: l'acquisto dell'immobile in via Abbé Gorret, ad Aosta, sostenuto con un mutuo e le offerte della popolazione**

AOSTA - Si amplia l'accoglienza ai ragazzi disabili. Il Centro Volontari della Sofferenza ha acquistato un immobile, in via Abbé Gorret, ad Aosta, in cui verrà allestito un centro diurno oppure un doposcuola. Entrambe le opzioni consentiranno l'ospitalità a 12 giovani portatori di handicap. "Non abbiamo ancora scelto il nome di questa nuova struttura - dicono Lucia e Giorgio Diémoz, soci del Csv e conduttori volontari di "Casa Betania", in via St.Martin e de "Il Sicomoro", in via Monte Solarolo -. Lo deciderà il Consiglio di amministrazione del Centro. Potrebbe essere ancora una denominazione con riferimento biblico, ma anche di una persona che ci ha lasciati, la cui attività è stata significativa per l'associazione". L'esborso (400 mila euro circa) verrà sostenuto con i 320 mila euro del mutuo Finaosta e con l'impegno del Csv che si avvale delle offerte della popolazione e di autofinanziamento con la realizzazione di iniziative in tutta la Valle.

La volontà di aumentare i locali riservati ai disabili scaturisce dalla consapevolezza di un consistente aumento del bisogno sul territorio. "Sono i genitori che ci hanno chiesto di aiutare i loro figli a fare i compiti e a studiare - dice Lucia Diémoz -. Se raggiungeremo un accordo con la regione e con il Comune, sottoscrivendo una convenzione assumeremo personale specializzato. Qualora sistemassimo un doposcuola garantiremo ai ragazzi l'affiancamento di insegnanti di sostegno. Se, però, le amministrazioni pubbliche non riterranno opportuno appoggiare il nostro nuovo progetto sociale, la casa diventerà un centro di socializzazione per ballare e cantare, le attività più gettonate dai ragazzi. Potranno incontrarsi come in un qualsiasi locale pubblico e stare insieme anche con i genitori, se lo desidereranno".

L'immobile, in cui l'impresa ha avviato i lavori di ristrutturazione e di adattamento alle esigenze dei disabili, si distingue per il colore giallo acceso sulle pareti esterne. L'inaugurazione non è imminente; occorre, innanzitutto definire la destinazione e, quindi, procedere alla suddivisione dei locali. «Assumeremo personale conforme alle attività che verranno svolte», annunciano i coniugi Diémoz.

L'edificio attiguo a Il Sicomoro e a pochi metri da Casa Betania, ha ospitato, per molti anni, due esercizi commerciali e, quindi, offre spazi sufficienti per varie opzioni. Ha, oltretutto, una particolarità unica nell'area: un ampio terrazzo all'ultimo piano fruibile come un cortile. «E' raggiungibile in ascensore», fa notare Lucia Diémoz. Che aggiunge: «Possiamo disporre di cento metri quadri in ogni piano. Un impianto video collega le tre strutture, in modo tale da intervenire per ogni evenienza. Siamo entusiasti di questa prossima apertura in Aosta, una città che ha sempre dimostrato grande sensibilità e solidarietà verso i più deboli», concludono Lucia e Giorgio Diémoz. (Sandra Lucchini - Aosta Oggi)

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))